

Tentata estorsione ai danni di Gennuso: la Cassazione rigetta il ricorso della Procura di Siracusa

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Procura di Siracusa contro la remissione in libertà dei tre fratelli Aprile (Giuseppe, Giovanni e Claudio di Portopalo) e del pachinese Salvatore Midolo.

I quattro furono accusati – nell'estate scorsa – di tentata estorsione ai danni dell'onorevole Pippo Gennuso e dei figli Luigi e Riccardo. Nel luglio del 2017 il Riesame aveva annullato la misura cautelare. Contro quella decisione, la Procura di Siracusa ha presentato ricorso in Cassazione.

Ricorso rigettato perchè “il Tribunale di Catania ha analizzato le dichiarazioni rese dalla persona offesa, Giuseppe Gennuso come anche dei figli di costui, rilevando nelle versioni da costoro di volta in volta fornite agli investigatori, discrasie e divergenze tali da non consentire di fondare su di esse una ricostruzione completamente affidabile della vicenda”.

Per la Cassazione sarebbe così venuta meno “quella gravità indiziaria in grado di sorreggere la adozione di una misura cautelare di natura personale”.

Siracusa. Lavori al

camposcuola, lunedì la firma. "Pazienza finita, se salta da martedì sit-in"

I lavori di ristrutturazione del camposcuola partiranno entro aprile. Lunedì la firma del contratto con il Consorzio stabile AppaltItalia, che si è aggiudicata la gara il 15 novembre dello scorso anno. In precedenza, ad agosto, la convenzione con il Coni che ha evitato l'accensione di un ulteriore mutuo con il Credito Sportivo. Dall'aggiudicazione definitiva del dicembre 2017 ad oggi sono trascorsi altri 4 mesi. Ora finalmente la stipula del contratto dopo una procedura burocratica lunga e farraginoso. Ad eseguire materialmente i lavori di manutenzione straordinaria sarà la Catalano srl, impresa incaricata da Consorzio AppaltItalia. In tre mesi l'impianto ritroverà smalto, splendore ed anche l'omologazione Fidal per gare che non siano solo giovanili.

Ivan Scimonelli, responsabile settore Sport e Turismo per Progetto Siracusa, assieme a tutti i frequentatori del centro sportivo, "avvisa" però che la pazienza è finita. "Se non si firmerà il contratto entro lunedì gli sportivi siracusani del centro daranno vita ad un sit-in di protesta davanti al camposcuola, martedì alle 11".

Noto. Paletti e lampioni rubati e riutilizzati in una

casa in costruzione: una denuncia

Un 27enne di Rosolini è stato denunciato dalla Polizia a Noto. L'accusa è di ricettazione.

Le indagini prendono le mosse da un furto di lampioni e paletti per la recinzione da una proprietà privata, commesso lo scorso 11 marzo in contrada Patro.

In un terreno vicino, dove è in costruzione un immobile, gli agenti hanno rinvenuto gli oggetti rubati. I paletti per la recinzione erano stati addirittura già fissati al suolo. Gli accertamenti investigativi hanno portato all'individuazione del proprietario del terreno, l'odierno indagato.

Il 27enne ha attribuito ogni responsabilità al muratore che sta eseguendo per lui i lavori edili. Non convincendo però gli investigatori, anche alla luce dei suoi numerosi precedenti per furti in abitazione. E' stato denunciato per ricettazione. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario.

Noto. La figlia ama un'altra donna, madre la perseguita: "Tronca subito o ti sfregio con l'acido"

Perseguitava la figlia, minacciandola pesantemente e spingendo i titolari dell'attività presso cui lavorava a licenziarla. Denunciata una donna residente a Noto, per atti persecutori. Una storia di sofferenza per la figlia, che da 5 anni aveva intrapreso una relazione sentimentale con un'altra donna,

sfociata poi in convivenza. Una scelta che la madre non aveva tollerato e che, al contrario, aveva avversato in ogni modo fin dall'inizio. Le due donne, invece, avevano voluto vivere serenamente la loro storia d'amore, alla luce del sole. Decisione che, a maggior ragione, ha fatto infuriare la madre della presunta vittima di atti persecutori. Da quel momento, telefonate continue, messaggi dal contenuto offensivo e velatamente intimidatorio e, nonostante nessuna risposta, altri messaggi ancora, arrivati addirittura alla minaccia di usare dell'acido per sfregiare il viso o di investire la donna in automobile. Non paga, la sera dell'11 marzo, la donna si sarebbe appostata dietro l'esercizio commerciale dove la figlia era stata assunta da poco e, il giorno dopo, si sarebbe presentata affrontando i titolari e intimando loro di licenziare la figlia per evitare scenate che avrebbero certamente danneggiato l'attività. I titolari dell'esercizio avrebbero, a quel punto, licenziato in tronco la donna, che ha infine deciso di denunciare tutto alla polizia. La madre è stata diffidata dall'avvicinarsi alla figlia.

Madre maltratta figlia perchè lesbica, Arcigay: "essere omosessuali non è un'offesa, noi a fianco della ragazza"

“Rimaniamo sempre basiti dalla crudezza di alcune situazioni”. Pesa bene le parole il presidente di Arcigay Siracusa, Armando Caravini, commentando quanto accaduto a Noto. Una madre ha minacciato di sfregiare la figlia con l'acido perchè innamorata di un'altra donna. “Questa ragazza sta subendo da

anni i maltrattamenti di una madre che non la accetta. Essere omosessuali – dice ancora Caravini – è solo un modo di essere, non una scelta e tanto meno un voler offendere gli altri”. Arcigay si è messa a disposizione della ragazza e della sua campagna per offrire a titolo gratuito assistenza legale e, dovesse servire, anche psicologica.

Siracusa. I predoni del ferro, denunciati tre giovani con 200 piastre asportate da scalo ferroviario

In tre sono stati fermati per furto di materiale ferroso. A sorprenderli nei pressi dello scalo ferroviario di Santa Teresa di Longarini sono stati i carabinieri. Il terzetto era a bordo di un veicolo cassonato con 200 piastre in ferro utilizzate per fissare i binari alle travi e 50 bulloni in ferro per un peso complessivo di circa 1.500 kg. Il più grande ha 23 anni, appena 16 il più giovane dei tre.

Fortunatamente non è stato arrecato alcun inconveniente alla viabilità dei treni in quanto si trattava di materiale accantonato per un successivo utilizzo. I tre sono stati denunciati.

Nei giorni scorsi anche all'interno della cerchia urbana di Siracusa erano aumentati in maniera esponenziale i furti di grate in ferro, asportate direttamente dalla strada.

Avola. Controlli negli allevamenti, sequestrati oltre 200 ovini e caprini

I Nas hanno sequestrato 242 ovini e caprini. Erano custoditi in un allevamento di Avola senza però che fossero iscritti alla banca dati nazionale o identificati. Elevate sanzioni per 70.000 euro per irregolarità nella normativa di settore.

Rosolini. Droga in casa, arrestato 49enne: aveva 75 grammi di hashish

E' stato arrestato a Rosolini Salvatore Garofalo, 49 anni. Lo hanno bloccato i carabinieri in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Una perquisizione domiciliare nella sua abitazione, ha portato al rinvenimento di circa 75 grammi di hashish, nonché materiale per la pesatura ed il confezionamento delle dosi e danaro contante in banconote di piccolo taglio, ritenuto dagli investigatori provento dell'attività illecita. A E' stato posto ai domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. Chiuso per 5 giorni un mini-market di via Isonzo, caos e schiamazzi: "abituale ritrovo di pregiudicati"

Chiuso per cinque giorni un minimarket di via Isonzo, alla Borgata. Lo ha deciso la Questura di Siracusa perchè l'esercizio era divenuto "abituale ritrovo di pregiudicati dediti al consumo di alcolici".

L'intervento si è reso necessario per poter fornire una risposta ai numerosi cittadini, residenti e titolari di altri negozi della zona, che hanno presentato un esposto perchè esasperati dalla situazione.

Priolo. Arrestato a 15 anni presunto pusher, in casa 13 dosi di marijuana per lo spaccio

Ha appena 15 anni ed è stato arrestato in flagranza, a Priolo, dai carabinieri. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una perquisizione in casa del ragazzo, su cui gli investigatori nutrivano già dei sospetti, ha avuto esito positivo: grazie anche all'ausilio delle unità cinofile, sono state trovate 13 dosi di marijuana nonché ulteriori 2,5 grammi della stessa sostanza in un altro involucro.

Il 15enne è stato condotto presso il centro di prima accoglienza per minori di Catania in attesa di rito direttissimo, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente.